

Fonte dei dati:

Prometeia «*Scenari per le economie locali*»

REGIONE MARCHE

Settore Controllo di gestione e Sistemi Statistici

Dipartimento programmazione regionale,

UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125 Ancona

Tel. 071 806.4470

E-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

Dirigente: Stefania Ambrosini

A cura di: Sergio Carabellese

sergio.carabellese@regione.marche.it

Scenario nazionale ed internazionale

La fase di decelerazione dell'economia mondiale non è ancora da ritenersi conclusa. Se negli Stati Uniti l'inflazione mostra segnali di stabilizzazione in Europa gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da un ulteriore aumento dei prezzi. Il 2023 pur prospettandosi come un anno di rallentamento, vedrà in crescita sia il PIL che il commercio mondiale, il primo ad un ritmo dell'1,8%, il secondo del 2%.

Nell'UEM i primi nove mesi del 2022 si sono rivelati migliori delle attese, soprattutto grazie alla tenuta della domanda interna, sostenuta, lato consumi, dai risparmi accumulati dalle famiglie durante la pandemia. Permane una scarsa dinamicità degli investimenti e che insieme ad uno scenario mondiale non brillante concorrono a stimare per l'area una recessione tecnica (ossia una flessione congiunturale del PIL per due trimestri consecutivi) a cavallo tra il 2022 e il 2023.

Per l'Italia la crescita del PIL nel 2022 è stata ritoccata verso l'alto, collocandosi sul 3,9% rispetto al 3,4% dello scenario dello scorso ottobre. Il peggioramento del potere d'acquisto delle famiglie nel 2023 si riflette sull'andamento dei consumi, in sensibile decelerazione in tutte le aree. Dopo un biennio caratterizzato da ritmi di crescita degli investimenti ovunque elevati, nel 2023 si assisterà a un peggioramento diffuso su tutte le regioni. Nel 2023 le esportazioni, pur penalizzate da una domanda mondiale meno favorevole, si manterranno in crescita in quasi tutte le regioni italiane. Una riduzione dell'export coinvolgerà le Marche caratterizzate da una dinamica particolarmente vivace nel 2022.

Scenario macroeconomico

Marche

(var. % su valori concatenati)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	7,0	3,7	0,1	0,7	1,1
Spesa per consumi delle famiglie	4,5	5,2	0,4	1,1	1,3
Esportazioni verso l'estero	10,5	51,7	-2,5	-1,8	-0,3
Importazioni dall'estero	7,4	35,1	-3,0	-2,3	-1,0
Unità di lavoro	9,0	4,6	0,1	0,8	1,0
Tasso disoccupazione (%)	7,1	6,1	6,0	5,9	5,9
Reddito disponibile*	3,1	6,7	4,0	2,9	2,9
Spesa per consumi finali delle AP	1,1	0,0	0,0	-0,4	-0,1
Investimenti fissi lordi	15,9	8,5	0,1	0,8	0,4

Italia

(var. % su valori concatenati)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,9	0,4	0,9	1,3
Spesa per consumi delle famiglie	5,3	5,7	0,5	1,2	1,3
Esportazioni verso l'estero	13,0	6,5	2,0	2,3	3,3
Importazioni dall'estero	13,4	10,6	1,4	1,7	2,8
Unità di lavoro	7,6	4,4	0,3	0,9	1,1
Tasso disoccupazione (%)	9,5	8,1	8,1	7,9	7,8
Reddito disponibile *	3,6	6,6	3,9	2,8	2,9
Spesa per consumi finali delle AP	1,6	0,4	0,5	-0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	16,5	9,4	0,4	1,1	0,9

*var. % su valori correnti

Fonte: elab. su dati Prometeia - Scenari per le economie locali

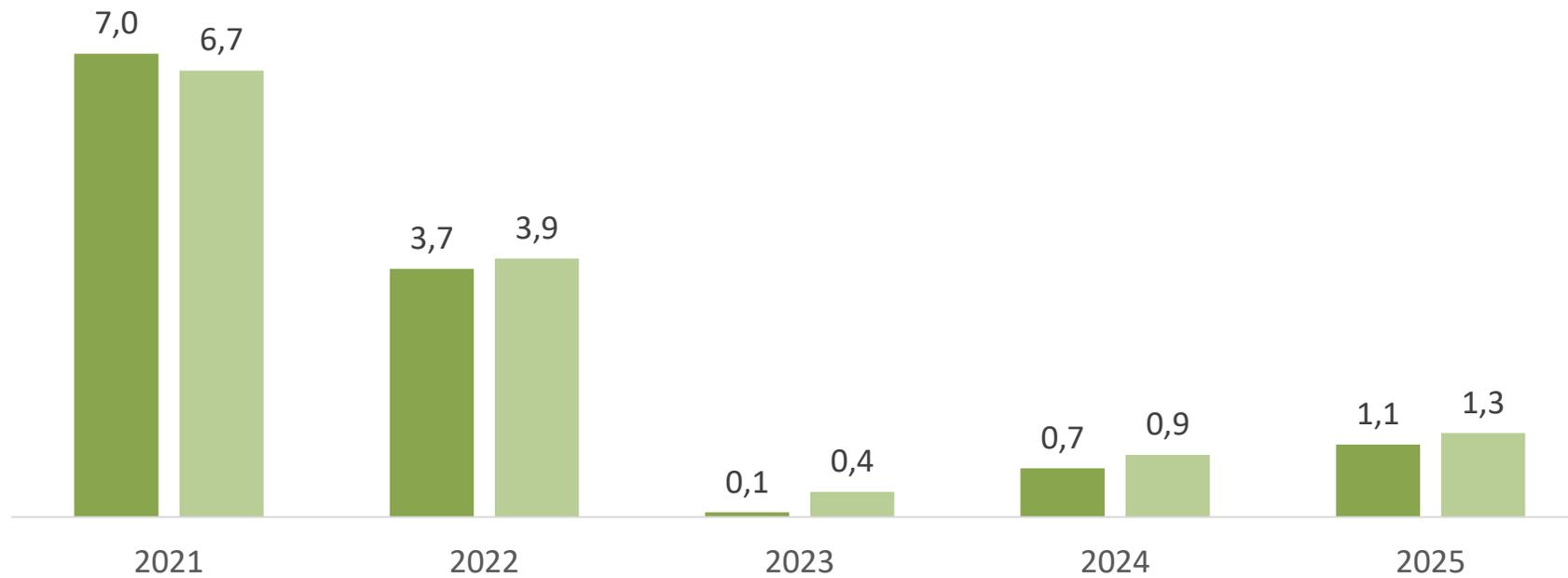
Prodotto interno Lordo



PIL

(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA

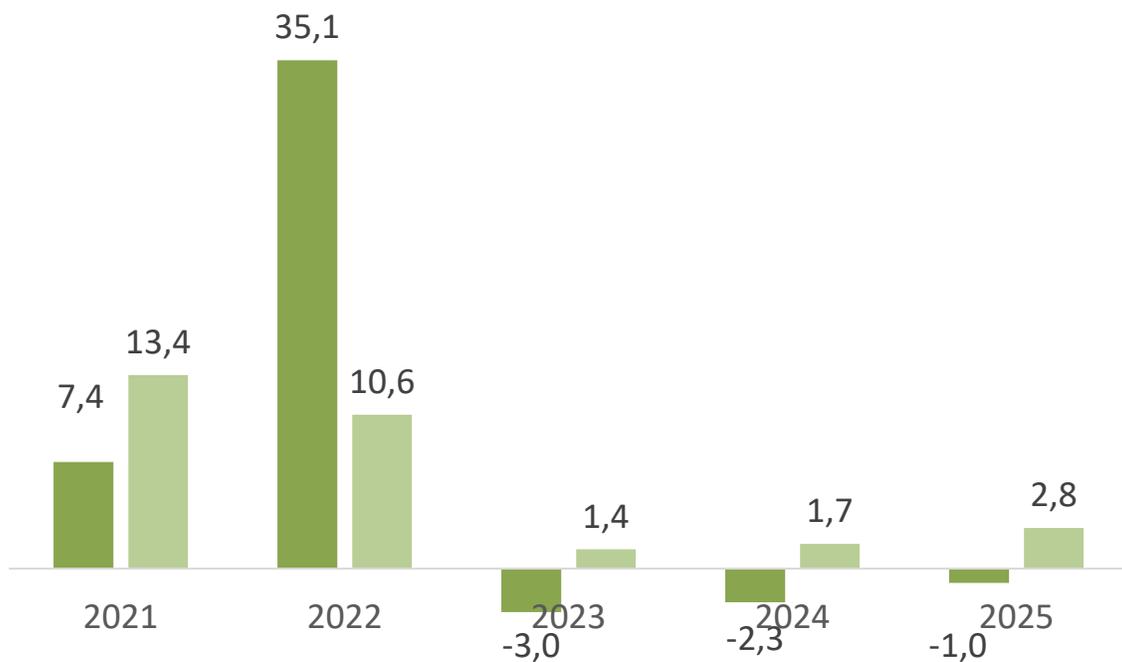


IMPORT & EXPORT

IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

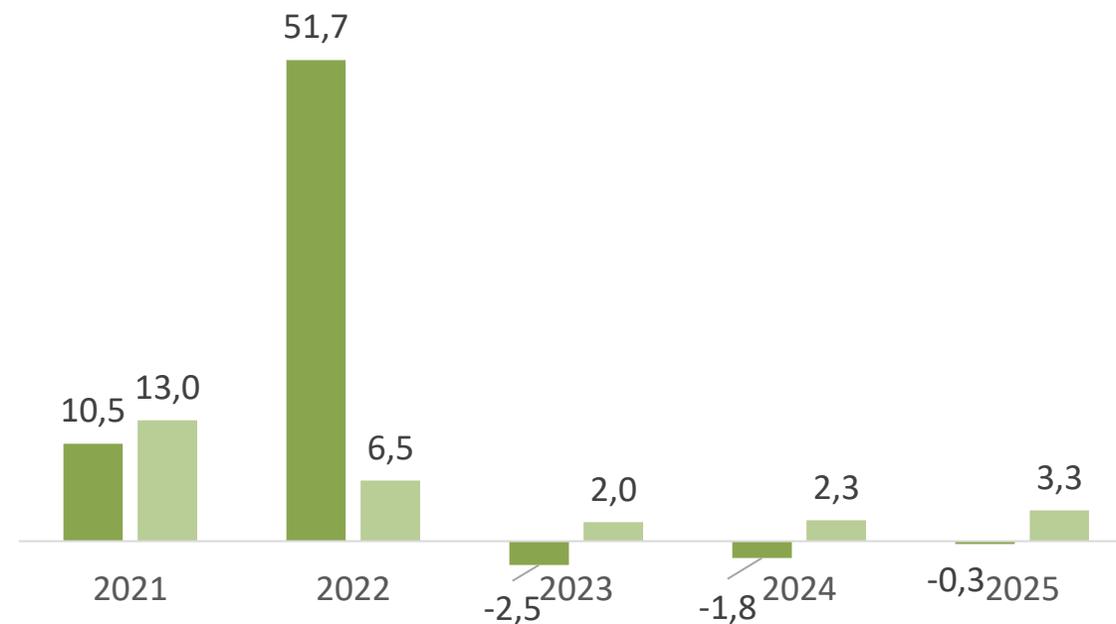
■ MARCHE ■ ITALIA



ESPORTAZIONI VERSO L'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

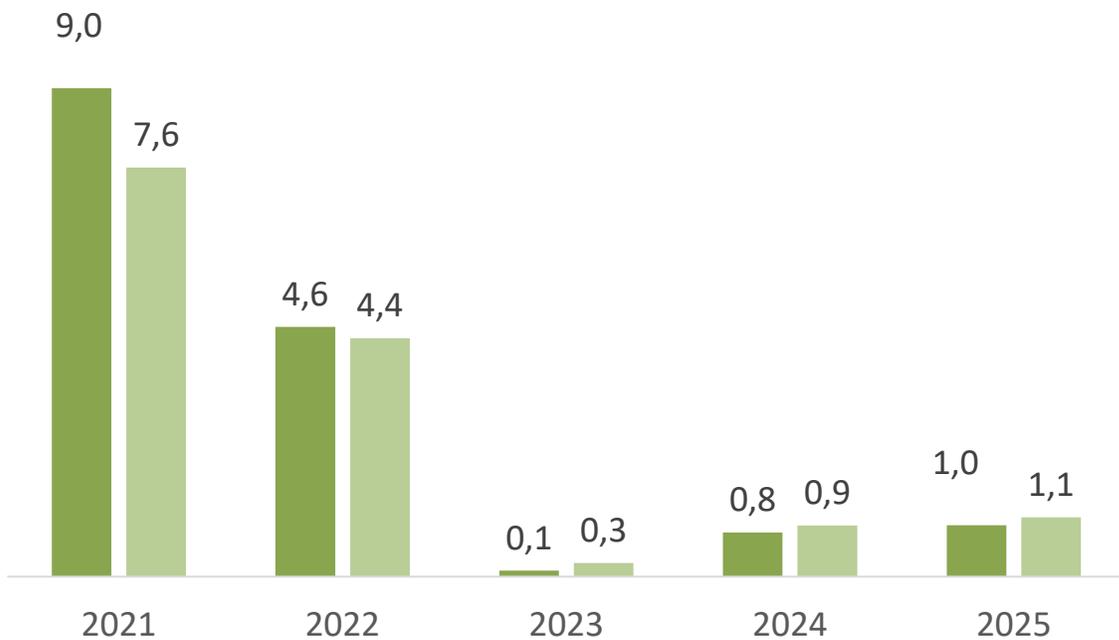
■ MARCHE ■ ITALIA



Unità di lavoro

(var. %)

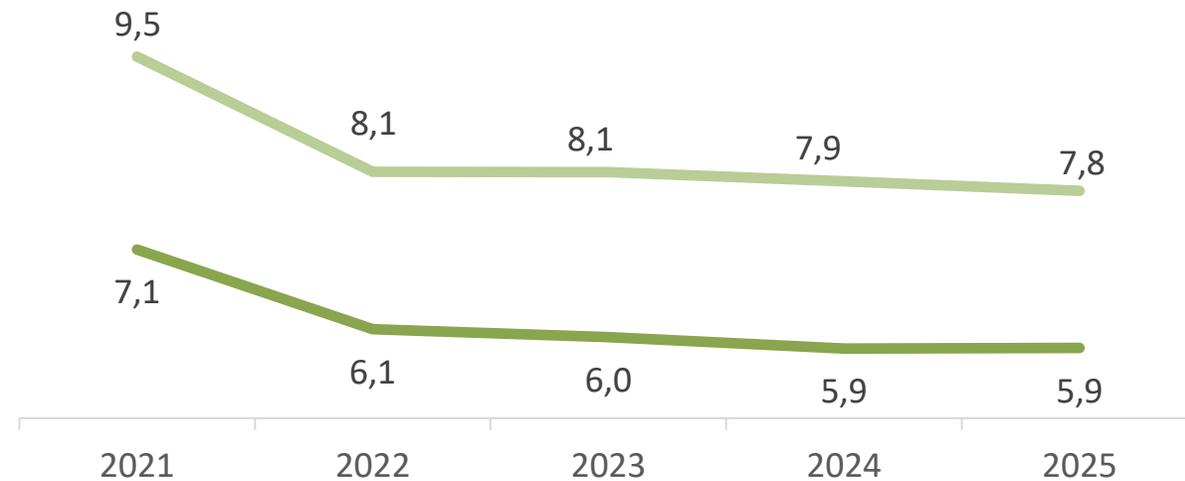
■ MARCHE ■ ITALIA



Tasso di disoccupazione

(valori %)

— MARCHE — ITALIA



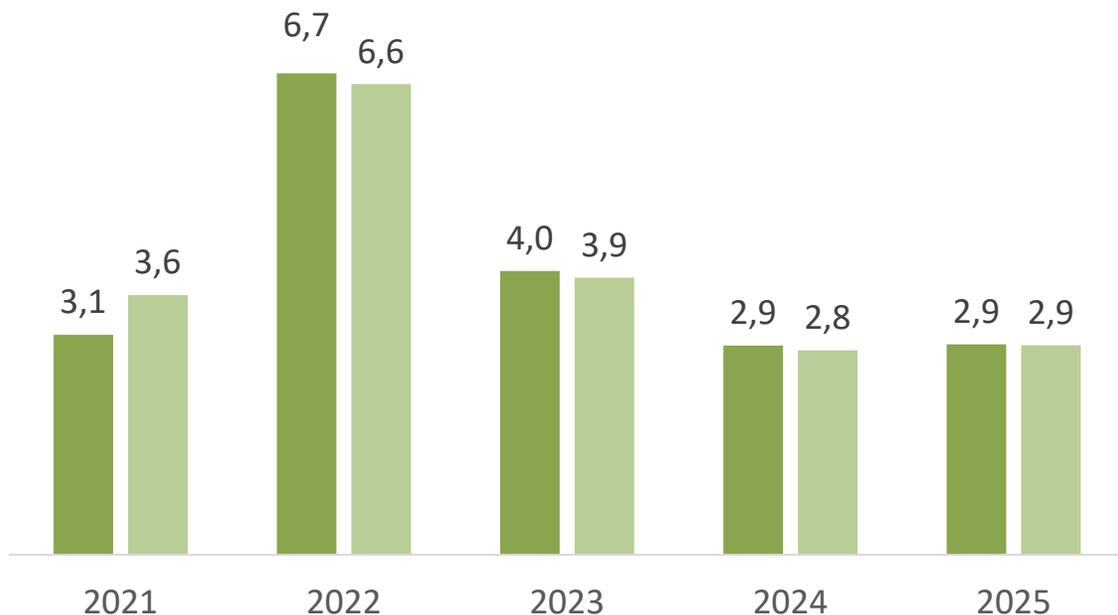
FAMIGLIE (reddito e spesa)



Reddito disponibile delle famiglie

(var. %)

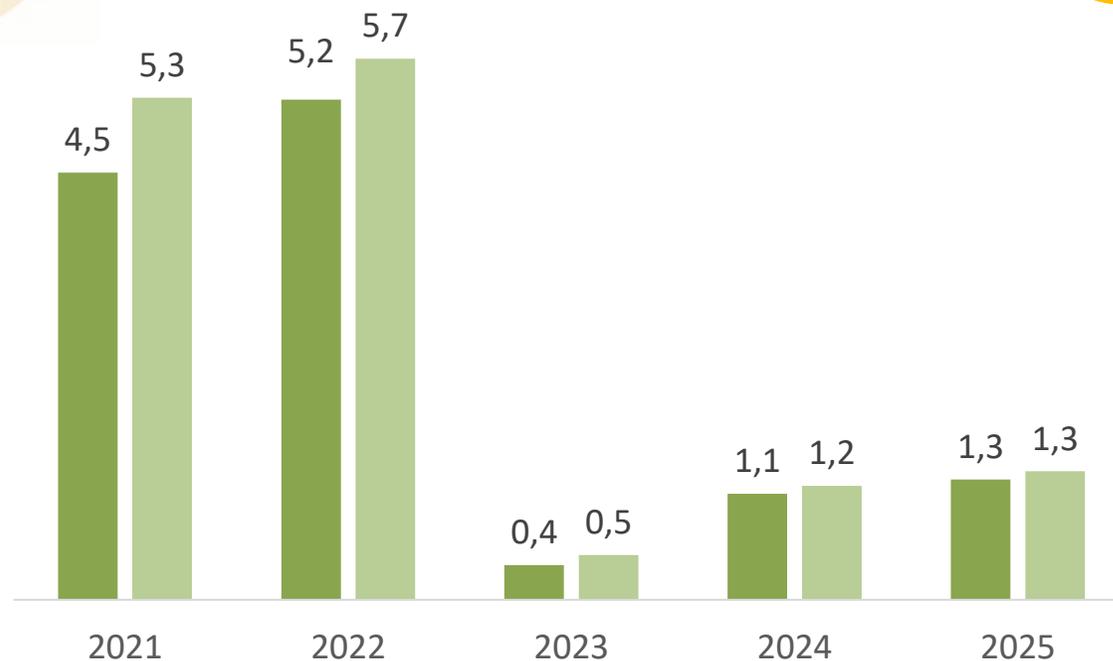
■ MARCHE ■ ITALIA



Spesa per consumi delle famiglie

(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA

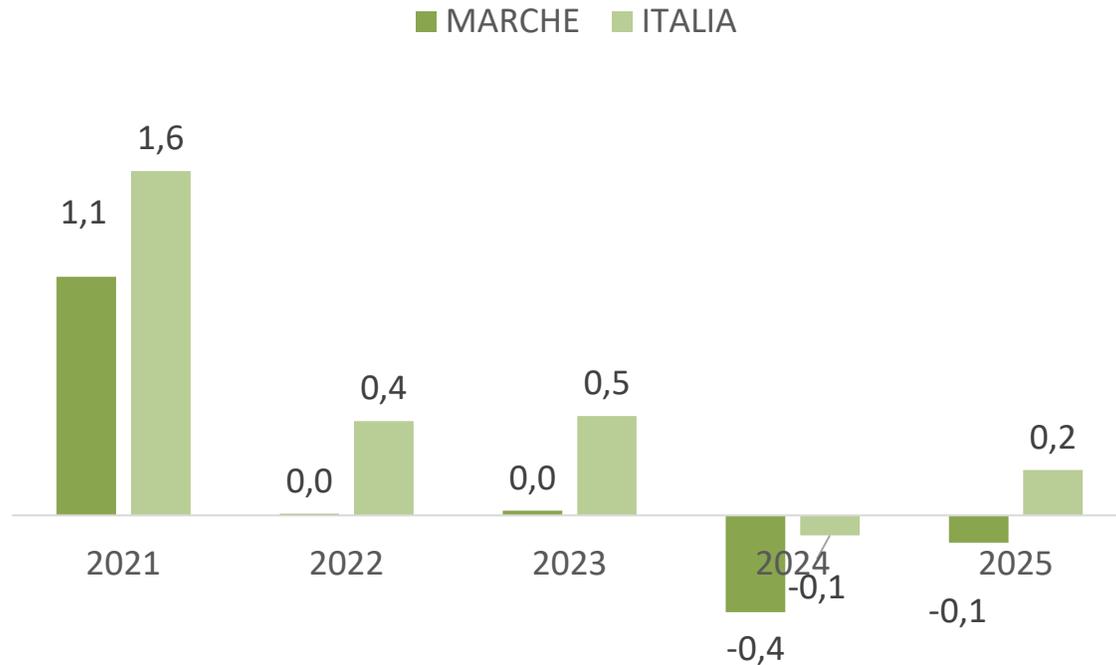


PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e INVESTIMENTI



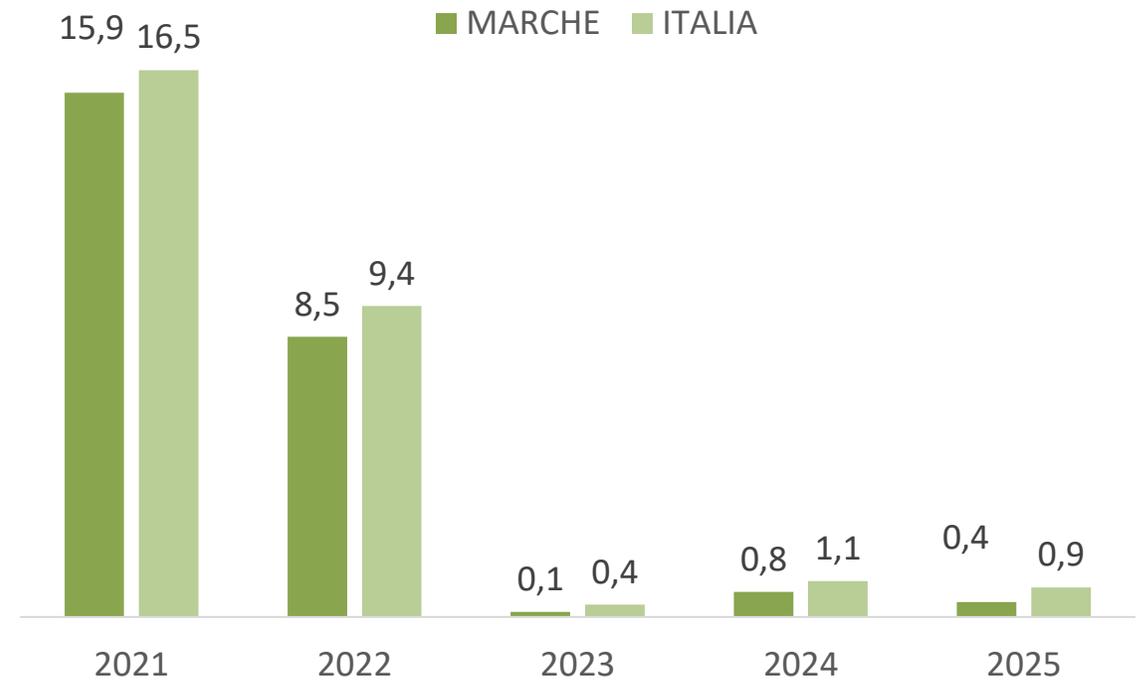
Spesa per consumi delle AP

(var. % su valori concatenati anno 2015)



Investimenti fissi lordi

(var. % su valori concatenati anno 2015)



GLOSSARIO

PIL

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Spesa per consumi delle famiglie (sul territorio economico)

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse le spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal

Unità di lavoro

L'unità di lavoro esprime, il numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione dell'orario di lavoro contrattuale seguito o delle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta (ad esempio per la presenza di turni).

Tasso disoccupazione

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Reddito disponibile (delle famiglie consumatrici e produttrici)

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

Spesa per consumi finali delle AP

È dato dalla somma del:

- Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
- Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.